

REFRAN IMMOBILIARE SRL

Via Aterno n. 4 – 66100 Chieti

Tel. 0871560991

Refransrl@tiscali.it

Spett.le

REGIONE ABRUZZO

Servizio Gestione Rifiuti

Via Catullo n. 2

65100 PESCARA

Trasmessa a mezzo pec: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Dichiarazione finalizzata a stabilire che il progetto per la realizzazione e per la gestione di un impianto di deposito di rifiuti pericolosi e non da ubicarsi in Cepagatti in località Vallemare alla Strada Provinciale km 1+950,00 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 45/2007 e s.m.i., è escluso dalla procedura Verifica di assoggettabilità a VIA.

Il sottoscritto RENATO GABRIELE BELLIA, nato a Torrevecchia Teatina (Ch) il 27/07/1962 e residente in Chieti alla via C. De Petra n.1 C.F. BLLRTG62L27L284V, in qualità di **Amministratore Unico** della società REFRAN IMMOBILIARE srl avente:

- sede legale in Chieti C.A.P. 66100 Via Aterno n. 4;
- tel. 0871 / 560991
- e-mail/PEC refransrl@legalmail.it refransrl@tiscali.it
- codice fiscale/ partita IVA n. 01414730695;

Il sottoscritto dott. Ing. Giuseppe Antonio De Cesare, nato a Guardiagrele il 10/10/1969 e residente in Ripa Teatina alla Via Leonardo da Vinci n. 13 in qualità di tecnico incaricato dal proponente, iscritto all'Ordine Degli Ingegneri della Provincia di Chieti al n. 1193 con telefono 3450061857, email studiodecesare@gmail.com e pec studiodecesare@pec.it

A conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R.445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti

DICHIARANO



- 1) che il progetto presentato attiene ad una nuova richiesta di autorizzazione;
- 2) che il progetto ai sensi dell'allegato IV della parte II del Dlgs. 152/06 e smi **non rientra nelle casistiche per le quali è richiesta la Valutazione di Assoggettabilità** poiché non ricompreso nel
 - a. **p.to 7 lettera r** (impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14 del decreto legislativo n.152/2006);
 - b. **p.to 7 lettera s** (impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);
 - c. **p.to 7 lettera t** (impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m³ oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);
 - d. **p.to 7 lettera u** (discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva inferiore ai 100.000 m³ (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della Parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);
 - e. **p.to 7 lettera z.a** (Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)
 - f. **p.to 7 lettera z.b** (Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);

3) Caratteristiche del progetto

- a. Il deposito prevede uno stoccaggio all'esterno ed all'interno di due fabbricati in un sito a destinazione urbanistica "D1"- ATTIVITA' PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO nel Comune di Cepagatti;
- b. Catastalmente l'area è censita al foglio di mappa n. 23 particella n. 470.
- c. È previsto il deposito di rifiuti non pericolosi (operazioni R12-R13/D13-D15) e di rifiuti pericolosi (operazioni R12 e R13);
- d. non essendo soggetta a valutazione di assoggettabilità non si applica la riduzione delle soglie di cui al D.M. n. 052 del 30/03/2015.
- e. non vi è utilizzo di risorse naturali. Il suolo utilizzato era già utilizzato per la gestione dei rifiuti in procedura semplificata.
- f. non vi è produzione di rifiuti per le modifiche ad eccezione di piccoli scavi per l'adeguamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e per l'installazione di un gruppo di depurazione.
- g. non vi sono inquinamenti o disturbi ambientali al di fuori degli impatti derivanti dall'attività di trasporto da e verso il centro. Si specifica che il deposito nasce con



l'esigenza di avere uno stoccaggio al fine di ottimizzare le fasi di trasporto creando unità di carico sature o in portata o in volume.

- h. il rischio di incidenti è ridotto al minimo.

4) Localizzazione

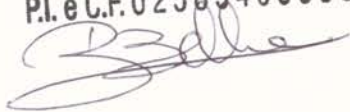
- a. il progetto è situato in Cepagatti in una area ricadente all'interno del Piano Regolatore Generale a destinazione "D1"- ATTIVITA' PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO.
- b. Il progetto non ricade in:
- i. Zone umide;
 - ii. Zone costiere;
 - iii. Zone montuose o forestali;
 - iv. Riserve e parchi naturali;
 - v. Siti Natura 2000 della Regione Abruzzo: siti di Importanza comunitaria (SIC) e Zone di protezione Speciale (ZPS) di cui alle Direttive 9/409/Cee, 92/43/Cee;
 - vi. Zona ad alta densità demografica;
 - vii. Zone di importanza storica, culturale e archeologica;
 - viii. Aree Naturali Protette (L. 394/1991);
 - ix. Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del D.L.gs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alle "Zone di rispetto.

5) Natura e caratteristiche dell'impatto potenziale

- a. La natura dell'impatto potenziale è strettamente legata, durante le fasi di esercizio, al traffico veicolare da e verso il deposito.
- b. La portata dell'impatto è localizzata nella sola zona industriale di Vallemare.
- c. Non si ha una natura transfrontaliera degli impatti.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

REFRAN IMMOBILIARE s.r.l.
Via Aterno, 4 - CHIETI
P.I. e C.F. 02585430693



Cepagatti, 15 novembre 2019